

Un weekend dedicato a Trieste nella nuova tappa di Nomi Cose Città a Cardano al Campo

Pubblicato: Martedì 7 Ottobre 2025



Multiculturale, di confine, di identità plurali e scontri: **Trieste** è la **nuova tappa di Nomi Cose Città**, la rassegna dedicata alle città **al circolo Quarto Stato di Cardano al Campo**.

L'appuntamento per la settima tappa, che apre il ciclo autunnale, è per **venerdì 10 e sabato 11 ottobre**. In entrambe le serate un momento in "fascia aperitivo" e uno dopo cena. In mezzo, la consueta proposta della cucina tipica della città, confluenza di tradizioni italiane, slave, germaniche.

Venerdì 10 ottobre 2025 alle 19.00 si parte con *Manuale minimo d'osmiza*: un aperitivo tra "frasche, fiaschi e filosofia", ispirato alla tradizione delle osmize triestine, le caratteristiche osterie temporanee nel territorio del Carso, la campagna subito intorno alla città, abitata dalla minoranza slovena. L'incontro è in collaborazione con *Bora.la.*, con la presenza di Massimo Tramontini.

Alle 21.00, spazio alla letteratura, con l'incontro con le scrittrici **Helena Janeczek** (Premio Strega 2018) e **Federica Manzon** (Premio Campiello 2024), che partendo da due romanzi – *Il tempo degli imprevisti* e *Alma* – attraversano la Trieste di confine e multiculturale, terra d'incontri, scontri e passioni, porta dei Balcani.

Un incontro di alto profilo, un dialogo con le scrittrici che sarà condotto da Matteo Brandolini di *Librando*, la libreria indipendente di Gallarate.



Sabato 11 ottobre 2025 si riprende sempre alle 19.00: **Francesco Foti** presenta il libro *Franco Basaglia. La libertà è terapeutica*. La Trieste della rivoluzione della psichiatria, la prima città italiana che ha abbattuto le mura che separavano i matti dalla città, la prima che – nel 1977 – ha chiuso il manicomio. L’incontro con Francesco Foti (legato anche per storia personale all’esperienza triestina di Basaglia) offre uno sguardo storico e un’apertura al presente.

Alle 21.30, chiuderà la due giorni il **concerto di Toni Bruna**, cantautore figlio di esuli istriani insediatisi nella periferia rurale slovena di Trieste, che canta in dialetto. Non per far ridere o per semplice folklore ma per coinvolgere, commuovere, far riflettere.

La cucina triestina al circolo Quarto Stato

Durante le serate sarà proposto un **menu a tema** con la possibilità di scegliere tra la *jota* – la tipica zuppa triestina – e il gulasch triestino, che possono essere accompagnati da un calice di Malvasia o da una birra artigianale *Cittavecchia* (due le varietà proposte). Ci sarà poi anche il tagliere con prodotti tipici, che evoca l’atmosfera delle osmize, le osterie temporanee tipiche del Carso, “protagoniste” del primo incontro.

I prossimi appuntamenti di Nomi Cose Città

La rassegna Nomi Cose Città proseguirà poi a **novembre** con la tappa dedicata a **Marsiglia**, altro porto del Mediterraneo crocevia di popoli, e a **dicembre** con il weekend che porterà a **Dakar**, la capitale del Senegal affacciata sull’Oceano Atlantico.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

